Anno XXVII. Lunedì 24 Agosto 1874 N. 195.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE CONDIZIONI
DEGLI IMPIEGATI GOVERNATIVI

Le votazioni della Camera, per le quali naufragarono alcuni dei provvedimenti finanziari, proposti dall' on. Minghetti, hanno impedita la discussione del progetto di legge col quale il governo pretendeva di migliorare la condizione economica degli impiegati governativi.

Molte volte noi abbiamo trattato l' argomento e sempre abbiamo espressa opinione che le proposte fossero insufficienti e non potessero in alcun modo raggiungere lo scopo per cui erano fatte, nè produrre gli effetti che si attendevano. — Si lascino le cose come sono, abbiamo sempre sostenuto, piuttostochè mettere in atto dei provvedimenti inefficaci coi quali non si arriverà ad accontentare alcuno.

Infatti, fu già ripetuto su tutti i tuoni che gli infimi stipendi degli impiegati sono assolutamente insufficienti a soddisfare ai loro bisogni; e fu dimostrato che un' aumento del 10 per 0[0] od anche del 15 0[0] (dato anche che si arrivasse a questa cifra) non porterebbe alcun sensibile vantaggio sopra fortune squilibrate, sopra l' enorme e perenne preponderanza del dare sull' avere nei bilanci privati delle famiglie della massima parte dei pubblici funzionari.

Bisogna che il rimedio, se si vuol veramente guarire la piaga della nostra burocrazia che non risponde alle giuste esigenze del paese perchè non è pagata abbastanza, bisogna che il rimedio, diciamo, stia in relazione col male, e sia più efficace, più radicale del proposto

Pochi impiegati ma buoni, si grida da tutte le parti, ma bisogna aggiungere, e ben pagati. Perchè è stoltezza il pretendere che un uomo il quale deve lottare coi più urgenti bisogni della vita, deve bussare a cento porte per trovar chi gli dia mezzo di guadagnare qualche cosa onde mantenere la famiglia, è stoltezza il credere che quest' uomo voglia e possa adempiere a propri doveri d' ufficio con zelo, premura attività, e coscienza.

Comprendiamo bene che nelle condizioni, in cui si trovano al presente le diverse amministrazioni dello stato, non si può facilmente applicare l' assioma sopradetto, ma è evidente ancora che se si fosse cominciato a metter argine al male fino da quando i sintomi di esso si fecero palesi, e, per aver avuto paura della mole del lavoro, non si fosse lasciato correre tanto tempo senza provvedimento di sorta, a quest' ora, si potrebbero già sentire gli effetti delle sane e mature disposizioni che fossero state prese.

Una cosa però si concatena strettamente coll' altra, e sino a quando il governo non pensi seriamente a rendere le condizioni dei suoi impiegati tollerabili non può sperare che la gioventù, che ora assume per coprire i vuoti che si formano ad ogni giorno, sia tale da rinvigorire coll' energia dell' opera e colla dottrina della mente la pianta avvizzita delle pubbliche amministrazioni.

E perciò in mancanza di meglio si continua col deplorato sistema, e si empiono gli uffici di impiegati impossibili, di gioventù senza volontà senza capacità, reietta da tutte le private amministrazioni e che non può portare se non un elemento fiacco e negativo nella burocrazia.

Bisogna che il governo si persuada di un fatto, che, cioè gli impiegati attuali accoglieranno con molto maggior piacere la notizia che lo Stato pensa veramente ad organizzare con sane e ben ragionate riforme le sue amministrazioni, che non abbiano accolta quella dei meschini provvedimenti proposti.

Che effetto morale e materiale può produrre sopra la classe degli impiegati un aumento di stipendio di 10, o 20 lire mensili quando il disordine più spaventoso regna sovrano negli organi delle Amministrazioni? Quando vi sono impiegati abilissimi con 10, o 15 anni di servizio che non hanno ancora avuto alcuna promozione, e non vedono dinanzi a loro speranza alcuna che possa modificare lo stato sconfortante delle cose?

— Quando vi sono Direttori e capi d' ufficio assolutamente inetti, i quali con una presunzione figlia dell'ignoranza, vessano i loro dipendenti, solo mezzo che loro resti per mantenere una autorità esautorata dalla loro incapacità?

Quando una deplorevole centralizzazione di tutta la parte virtuale delle amministrazioni toglie affatto ogni iniziativa, rende l' impiegato una macchina, produce errori sopra errori, rimediati da continue contraddizioni che emanano dalle superiorità! — Quando infine tanto disordine ha schiantato dalla burocrazia l' amor proprio individuale, primo coefficiente per il buon andamento del servizio?

Noi speriamo che la nuova Camera, allorchè avrà dinanzi la questione, saprà risolutamente migliorare gl' inefficaci provvedimenti proposti finora dal governo, e nello stesso tempo saprà disporre che vengano studiate sollecitamente opportune riforme organiche che valgano a rialzare non solamente le condizioni morali e materiali degl' impiegati, ma ancora l' andamento del pubblico servizio.

(*Rinnovamento*).

APPENDICE

Rivista Bibliografica Mensile
a volo d' uccello

Compendio di storia universale di C. Cantù. — La Ditta *Giacomo Agnelli*, tanto benemerita della pubblica istruzione per le moltissime opere che dà in luce ogni giorno a vantaggio della gioventù studiosa, ha fatto opera meritoria pubblicando questo *Compendio di storia Universale*, cui attingeranno di buon grado tutti coloro che non possono, per difetto di tempo, consultare la grandiosa opera dello storico lombardo nella sua edizione integra. — Basta annunziare ai lettori siffatta riduzione dello stesso *Cantù* onde incoraggiarli a farne acquisto (anche presso la *Ditta Pistelli. L. 7*) e per essere dispensati a tesserne il solito panegirico, chè il nome dell' Autore rende affatto inutile e superfluo.

***

La *Emulazione* o i *Fanciulli del Popolo diventati uomini illustri.* Ecco un nuovo libro di lettura di quel fecondo publicista che è il prof. *R. Altavilla*, pubblicato pure dall' *Agnelli* ed è veramente proficuo ai giovani cui fa conoscere con brevi e diligenti biografie tutti quegli uomini che per costanza, ingegno e volontà, divennero dal nulla considerevoli e stimati nella palestra delle lettere, delle arti, delle scienze, della guerra, della politica. — Simili esempi non possono essere che di nobile incentivo alla gioventù il cui amor proprio è bene sia solleticato dal pungolo dell' onore e di una nobile emulazione. — Lo stile di questo libricciuolo è facile e popolare e risponde veramente allo scopo onde s' informa il concetto dal prof. *Altavilla*, che fu di dilettare educando.

***

Nozioni di Contabilità domestica e rurale per *Giuseppe Sayler* — È un' altra lodevole pubblicazione della Ditta *Agnelli*, meritevole di tutta l' attenzione dei Capi di famiglia, e degli Agenti di Campagna che vi troveranno un ricco corredo di utili cognizioni per condurre saviamente ed economicamente la famiglia, e l' azienda campestre. — Vi è indicato il modo di bene amministrare, l' impianto dei libri in modo piano e facile, e tutte le formole ed i moduli necessari per la tenuta dei conti.

La chiarezza dell' esposizione e la saggia disposizione della materia, sono pregi non ultimi di quest' operetta che si raccomanda da se stessa assai favorevolmente.

***

Il Maestro di se stesso, ossia precetti ed esempi di scritture compilati dal prof. D. *Maffioli*, è un altro utile libricciuolo èdito dal sig. *Agnelli*, ed è una specie di formulario per le lettere di qualsivoglia genere, in ispecie per gli uomini d' affari, che troveranno in questa operetta le necessarie indicazioni per le Cambiali, tratte, quietanze, lettere di porto, corrispondenze commerciali, operazioni di sconto, mutui, pegni, depositi, sequestri, assicurazioni ecc. ecc.

Un vero Emporio di cose utili per chi ha le mani negli affari industriali e commerciali.

***

Occhi d' Argo è una commedia in tre atti del Cav. I. T. D' *Aste*, nome onorevolmente conosciuto nella palestra drammatico-letteraria. — Questo lavoro scenico recitato per la prima volta al teatro *Doria* di Genova, dalla Drammatica Compagnia di *Alessandro Monti*, vi ebbe un lieto successo, da poi vicendevole sui vari altri teatri della penisola. — Senza arrogarmi il diritto di sindacare il gusto dei diversi pubblici, molto più non avendo assistito alla rappresentazione della commedia, che ben altramente di una lettura può far fede de' suoi pregi e de' propri difetti, mi limiterò qui soltanto a constatare che la tela è svolta con naturale disinvoltura, morale è lo scopo, l' interesse non langue e lo stile è scevro di mende, e nobilissimo come in tutte le altre produzioni usò sempre l' autore di *Angelica*, di *Giovanni Cappadoce* e del *Cuor di Donna*.

Se il pubblico nostro sarà, come spero, chiamato a dare il suo giudizio al nuovo lavoro del signor D' Aste, spero che le mie parole troveranno in esso una valida conferma.

***

Costantino, tragedia del prof. *Ippolito Pederzolli* — Il nome del Pederzolli che

Sulla Bonifica Gallare

Le imprese d' asciugamento bene impiantate hanno sempre corrisposto all' aspettativa, e l' asciugamento di Marozzo si presenta coi migliori auspicii; in ciò ci troviamo all' unissono col signor Ing. Jacopo Benetti, Professore nella scuola di applicazione degli ingegneri in Padova, nella dottissima sua relazione pubblicata in questa Gazzetta.

La rendita annua di tutti i terreni bonificabili che sono circa 9000 Ettari sul totale che è di Ettari 12786 ritraibile solo per fatto dell' asciugamento, calcolata positivamente secondo i più moderati apprezzamenti ascende a L. 455250, ma questa somma non solo è presumibile che si raddoppi, ma potrebbe benissimo essere maggiore del triplo e del quadruplo.

I terreni vallivi sono feracissimi e coll' attività e avvedutezza dell'agricoltore possono fare prodigi.

Ma limitiamoci alla considerazione dell' annua rendita di L. 600,000 il cui capitale sarà di L. 10,000,000.

Ammettiamo pure, per concessione massima, che il capitale impiegato colle spese d'impianto e future manutenzioni arrivi ad un millione e un quinto e calcolando anche a L. 80 mila annue le spese d'esercizio avremo un complessivo capitale che dovrà essere a disposizione dell' asciugamento di poco più che due millioni e mezzo.

Ecco che l'utile emergente netto è più che sette millioni. Quale sarà poi l'utile se vi si uniscono i capitali, l'attività e la perspicacia del coltivatore?

Questi risultati sono ineccepibili tanto pe' principii da cui sono dedotti quanto per la tenuità degli utili calcolati e per la larghezza delle cifre delle spese necessarie. Altra norma non vi può essere per valutare l'utilità di una impresa che ha sempre dato finora i migliori risultati.

A.

Notizie Italiane

ROMA 22 — Il ministro Minghetti è atteso a Roma alla metà della corrente settimana. Contemporaneamente torneranno tutti i ministri, e si terrà consiglio.

Il Minghetti, udito il Re, proporrà formalmente lo scioglimento della Camera.

Il decreto comparirebbe alla metà di ottobre; le elezioni sarebbero fissate per la prima domenica di novembre.

Assicurasi che gli ultimi rapporti de' prefetti sieno confortantissimi circa le disposizioni dei comizi.

— Trovasi da qualche giorno in Roma la Commissione presieduta dal maggior generale di Carpeneto, la quale ha l'incarico di dare gli esami ai sott' ufficiali per l'ammissione ai due corsi, speciale l'uno e di contabilità l' altro.

Questa Commissione si recherà tra breve a Napoli ed a Palermo.

— Contrariamente alle informazioni della *Tagepresse* abbiamo da Roma, 22, sera:

L' *Opinione* dice che dispacci privati da Berlino recano che anche la Russia aderisce a riconoscere il governo di Serrano come governo di fatto della Spagna.

— Ci viene annunziato come imminente il ritiro del conte Rasponi dalla prefettura di Palermo e ci è assicurato che l'onorevole Gerra, segretario generale del Ministero dell' interno, sia per andare in sua vece prefetto a Palermo.

(*Gazzetta d' Italia.*)

— Una corrispondenza da Civitavecchia allo stesso giornale lascia presagire assai prossima la partenza dell' *Orénoque.*

FIRENZE — La deputazione provinciale ha approvato ad unanimità il contratto stipulato dal Municipio di Firenze con la Banca di Bruxelles per la costruzione della strada ferrata a cavalli nella città.

GENOVA — Il *Maddaloni*, che qualche giornale si diverte a far vendere per Lire 379,000 si è invece venduto, come risulta dalle più sicure informazioni per il prezzo di L. 1,379,466. 37.

PERUGIA, 22 — Il 20 corr., moriva a Perugia la principessa Maria Bonaparte Valentini. La notizia fu trasmessa per telegrafo ad Arenenberg all' ex Imperatrice.

NAPOLI, 20. — Togliamo dal *Plebiscito:*

Il 1° settembre si riuniranno nella nostra città, sotto la presidenza del commendatore Mordini, i delegati delle provincie di Napoli, Benevento, Avellino, Catanzaro, Potenza, Cosenza, Reggio e Salerno per deliberare l'epoca precisa e la sede del Concorso regionale agrario del 1872.

— 21 — Il *Giornale di Napoli* annunzia che la signora Verona sorella del principe di Triggiano e moglie di un uffiziale superiore nelle bande carliste, arrestata in Vittoria per parte delle autorità spagnuole, è stata posta in libertà.

— 22 — L'on. Sindaco visto che mentre alcuni beccai hanno già ribassato il prezzo delle carni, mentre altri tengono ancor fermi i loro prezzi, ha invitato tutti i Vice Sindaci a sapergli dire i prezzi ai quali la carne è venduta nelle singole beccherie.

Egli si propone d'invitare la stampa periodica a pubblicare que' prezzi tanto per creare una certa concorrenza, e mettere a cognizione i consumatori dei siti ove la carne è venduta a prezzo più basso.

Notizie Estere

FRANCIA — La lotta elettorale nei dipartimenti francesi che devono ancora nominare il loro deputato, acquista maggiore importanza dopo l' elezione del Calvados, e i partiti sono impegnati più che mai al successo dei loro candidati.

I bonapartisti hanno già pronti i loro nomi: nella Maine et Loire il sig. *Lurlon de Rouvre*, antico prefetto del dipartimento; si presenta pure come candidato bonapartista il signor *Berger*, già deputato dell' impero, ma è probabile che l'uno o l' altro dei due si ecclisserà a tempo per non dividere i voti; nella Seine et Oise il *Duca di Padova*, l' introduttore delle deputazioni per la maggiorità del Principe Imperiale; nel Pas de Calais, il *Marchese di Haurincourt* antico ciambellano di Napoleone III; nelle Alpi marittime il signor *Maloussena*, noto *maire* di Nizza sotto l' impero, e *Massena di Rivoli* Duca d' Elkingen, uno dei più gran nomi dell' imperialismo; nell' Oise, il *Duca di Mouchy*, cugino di Napoleone III; nella Drome, *Morin*, deputato sotto l' impero. Non si conosce ancora il candidato bonapartista negli Alti Pirenei.

SPAGNA — Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

L' intervento in Ispagna (a condizione che venga chiesto dal governo spagnuolo riconosciuto) sarebbe fatto sulle seguenti basi: 30 mila tedeschi; 20 mila francesi; 10 mila italiani; 5 mila inglesi, oltre le forze di mare, e 25 mila uomini d' altre potenze e volontari.

Gli inglesi difenderebbero Bilbao; i tedeschi le altre città centrali delle provincie devastate presentemente dal brigantaggio carlista. I francesi, siccome che sono più avvezzi a combattere contro i comunardi, sarebbero adoperati contro i carlisti-cantonalisti di Valenza e di Andalusia; gli italiani, già conosciuti in Catalogna con grande favore per le memorie 'gloriosissime del 21, avrebbero per missione di assicurare le piazze forti dei Pirenei Orientali. (?)

I volontari e il resto delle forze europee, non potendo, per la lontananza delle loro nazioni, destare alcun sospetto di pressione o conquista sulla Nazione spagnuola, combatterebbero frammisti all' eroico esercito del governo madrileno, al quale resterebbe riservata la gloria di atterrare definitivamente l' idra carlista.

Sappiamo con piacere che a questo progetto di pacificazione per la Spagna lavora attivamente un grande personaggio che venne indegnamente calunniato da certi corrispondenti sotto pretesto di encomio.

Potremmo nominarlo ma sarà meglio lasciarlo in una penombra, facendo voti che, al par di noi, nessun altro lo accenni in modo troppo spiegato per non destare apprensioni che dopo tanti atti pubblici sarebbero fuor di luogo. La cosa insomma vuol essere *susurrata* non *declamata.*

Fra le potenze europee due sole s' astengono; la Turchia che come mussulmana, non vuole che Don Carlos possa trarre argomento di fanatismo pei suoi briganti dalla presenza di nuovi saraceni; e la Olanda che continua ad essere impegnata contro il sultano d' Accin. Il Belgio e la Svizzera non s' astengono, ma come Stati riconosciuti eternamente neutrali, fanno atto naturalmente di neutralità.

— La gita del Re di Baviera a Parigi, in tempo in cui Parigi è tutta alla campagna o alla montagna, ad onta delle solite compiacenze politiche del telegrafo che (da telegrafo bene educato) l' attribuisce a soli motivi artistici, si riferisce invece alla esecuzione del piano che riferiamo.

Re cattolico d' un paese cattolico, benchè parte integrante dell' Impero Germanico, egli è stato prescelto all' uopo, non meno per convincere più facilmente il Duca Decazes, ministro degli esteri del governo di Versailles, che per influire sopra i cattolici spagnuoli.

Importa non dimenticare che il re di Baviera è nubile e che la ex-regina Isabella ha ancora (salvo errore) due figlie nubili. Certo è che il giovane regnante non va a Parigi per isposare la repubblica.

— Abbiamo i primi particolari sulla presa della cittadella di Seo de Urgel da parte dei carlisti. Essi se ne impadronirono per tradimento.

Comunque, questo fatto è importante, sia perchè è la prima volta dal principio della guerra che i carlisti s'impadroniscono di una piazza forte; sia perchè quel punto può diventare una base di operazione utile agli insorti, e sottrarre al governo di Madrid tutta la parte settentrionale delle provincie di Lerida e di Barcellona.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 20 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il comune di Genova ad accettare la donazione fattagli dalla marchesa Maria Brignole Sale duchessa di Galliera e dal suo figlio marchese Filippo De Ferrari del Palazzo Rosso situato in Genova, via Nuova, colle entrostanti galleria di quadri e biblioteca.

Disposizioni nel personale militare, giudiziario e dei notai.

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Il *Fanfulla* annunzia che il ministero della pubblica istruzione ha fatto coniare per questa occasione una medaglia commemorativa, modellata sopra un ritratto di Ludovico Ariosto, opera del Tiziano, cesellata dal Pieroni di Firenze, e portante un' iscrizione del professore Guasti.

---

io vidi in fronte ad una *Raccolta di poesie patriottiche* pregevolissime, ed inspirate al santo amore del natio paese, mi prometteva che il lavoro tragico, che avevo sott' occhi, avrebbe dovuto destarmi soavi e nobili sensazioni, e che avrei avuto novella riprova dell' ingegno eletto del rifugiato di Lugano. — Ma debbo francamente confessare che le mie previsioni furono deluse, chè la tragedia, benchè adornata di caratteri eminentemente drammatici, delineati con un certo gusto estetico, e rappresentabile sulle scene, forse non senza un certo effetto, ha un vizio capitale nella forma che la rende disamena ed inelegante.

Lasciando da parte l' ineleganza, che talvolta rasenta il triviale, mentre invece v'hanno tratti nobilissimi per elevatezza di concetto, e felicità d' ispirazione, ciò che non debbo e non posso mandar liscio all' autore si è la trascuratezza imperdonabile nel rivedere i suoi versi, molti dei quali zoppicano maledettamente per vizio di.... prosodia!

Questa accusa sembrerà assai grave, ed a me pure parve tale, sicchè cercai più volte di giustificare a me stesso, colla docile riflessione, che si trattasse di errori di stampa, i versi bellamente storpiati dal sig. *Pederzolli*, ma per quanto abbia fatto onde coprirli di un pietoso velo, non vi riescii gran fatto, e per non parere altrui un rigido censore, od anche un denigratore, trascrivo alcuni di questi versi.... a cui imploro tutta la clemenza di ben costrutti orecchi, perchè essi si salvino se lo possono dall' accusa di violata prosodia - Eccoli:

A pag. 13. . . « Signor del mondo per gli altri io sento. . . . »

A pag. 18. . . « e pria che il sole
« CORRI al tramonto . . . . . »
dove in *corri* c' è uno strafalcione di grammatica, che disgraziatamente non è il solo.

Pag. 19. . . « *E quale in petto alta di te* io SENTI » due strafalcioni uno di lingua ed uno di prosodia in un sol verso... zoppo.

Pag. 21. . . . « *Lascia che ai piedi tuoi Crispo perdòno* »
« *Chiegga ed ottenga. Oh figlio! Oh Crispo*
Chiegga ed ottenga oh figlio! oh Crispo — non è mai stato un verso endecassilabo e non lo diverrà mai!

a pag. 23. . . « *Del mondo, il vindice di Roma* » altro endecassilabo.... di nove sillabe, e questo passa ogni scherzo!

a pag. 24. . . « *T' inganni, Costantin, ritorna* » altro verso di nove sillabe, per cui sembra avere il *Pederzolli* una speciale predilezione!

a pag. 24 idem « *Parleremo di ciò; m' attendono fra poco* » verso che ha la bellezza di tredici sillabe, per compensare gli altri che ne hanno di meno!

a pag. 25. . . « *Per chi? Solo in pensarci io gelo!* ».

Di bene in meglio!! — E siamo appena alla fine del 1° Atto!!! Figuratevi quale edificazione se procedessi ad analizzare gli altri quattro!!

Caro signor *Pederzolli*, veda se le riesce di convincermi che tutti questi errori sono una svista... del proto, (temo che ciò Le sarà troppo arduo) nel qual caso mi accontenterò di osservarle che prima di affidare un lavoro letterario al pubblico, quale egli sia, importa almeno sceverarlo da quegli imperdonabili strafalcioni che il pubblico ascrive sempre — e non a torto — a colpa degli autori e non del proto.

Ma questa sarebbe l' ipotesi più benigna e fino a prova contraria mi permetterà di credere che il povero ronzino su cui Ella ha tentato di salire la difficile vetta elicònia, oltre ai non pochi guidaleschi, abbia avuto poverino, le gambe assai malconcie dalla via scabrosa!

ROMUALDO GHIRLANDA.

Cucina Economica. — Razioni vendute nelle due settimane dal 3 al 16 Agosto 1874:

Pane	8434
Carne	1932
Brodo naturale. . . .	606
Minestre in brodo. . .	7275
Dette asciutte	1460
Totale	19707

Pervennero alla Direzione le seguenti prime offerte per l' impianto della nuova cucina in S.ª Margherita.

Dalla Cassa di Risparmio . . .	L. 200
Dal sig. G. Cesare Anselmi . . »	5
	L. 205

Onoranze a Ludovico Ariosto. — Il nostro esimio concittadino, dottor F. Barbi Cinti, ha scritta la *Vita di Ludovico Ariosto*, coll' appoggio dei più accreditati biografi antichi e moderni. Sarà corredata di note e di documenti inediti.

L' opera si pubblicherà in nove fascicoli, di pagine 24 caduno, formato in 8.° Il prezzo d' ognuno è di centesimi 50. Si pubblicherà una puntata al mese. Il primo fascicolo uscirà il giorno 8 settembre 1874, anno centenario della nascita del sommo poeta. Chiuderà l'opera un' *Apoteosi* di Ludovico Ariosto in due canti in ottava rima, lavoro dello stesso autore. L' opera è dedicata a Sua Eccellenza il R. Sindaco di Ferrara, Don Rodolfo Varano, Senatore del Regno.

Noi confidiamo che la nobile e patriottica fatica del nostro concittadino avrà quella fortuna che merita; si abbia il signor Barbi Cinti i nostri cordiali rallegramenti per la impresa veramente degna dè suoi lunghi studi e del suo robusto ingegno.

Al nostro ufficio è depositata una Scheda di associazione.

Indennità a Filopanti. — Sappiamo, dice la *Gazzetta d' Italia*, che sebbene alquanto in ritardo, il Governo ha creduto conveniente accordare al professor Filopanti di Bologna, una modesta indennizzazione per l' utilissima invenzione delle tele da lui applicate, non senza suo dispendio personale per chiudere le rotte del Po nelle ultime innondazioni.

L' indennità fu accordata sui fondi del bilancio del Ministero d' agricoltura e commercio, e l' onorevole Finali nel darne partecipazione al prof. Filopanti, gli diresse una lettera molto lusinghiera, nella quale lodandolo per il suo zelo disinteressato, gli assicura che il Governo ha gradito assai la sua valida cooperazione nella dolorosa congiuntura delle inondazioni dell' Alta-Italia.

Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore

Chi può numerare le riverenze e gl'inchini involontari ai quali è costretto chi passa per i marciapiedi della nostra città? Ormai non v' è più bottega che più o meno non vi costringa co' suoi smodati tendoni a lottare di mani, di bastone e d' ombrello per salvare il cappello e la faccia da certi strambelli unti e bisunti che ad ogni costo vi vogliono lambire il volto. I più ameni di questi per la loro fragranza di salame e lardo Ella troverà sul marciapiede a destra di chi dal palazzo della Ragione va verso il ghetto. Que' scellerati strambelli oltrechè d' incomodo sono ancora un attentato permanente alla timorosa coscienza dei fedeli, e qualche beghina fa vista di raccapricciare nel ricevere nelle vigilie *da olio* il loro immondo bacio.

Oltrepassata la piazza, vi attendono nella via Sabbioni altre forche caudine che vi costringono a far tanto di cappello ai negozianti che il compratore ansiosi aspettano sulla soglia della bottega, e che vedendovi a far un' inchino, vi rendono gentili il saluto e v' invitano ad entrare anche quando avete ben altro per lo capo.

Il caso poi si fa più comico quando due passeggeri s' incontrano da punti opposti a rialzare queste benedette appendici dei tendoni, che vi tolgono la vista di chi vi vien contro; par d' assistere ad una lezione di scherma.

Che le dirò dei poveri cappelli delle signore piantati là sul vertice delle ambulanti montagne di chignons?! Se esse non sono armate di robusto ombrello si rassegnino a lasciarsi schiacciare le molli e vaghe piume, ed i variopinti e delicati fiori che adornano il loro capo.

Nè si può dire che manchino qui belle ed eleganti foggie di tendoni. Infatti parecchi negozianti della Giovecca seppero difendere dai raggi solari le loro bacheche senza molestare il passaggio a chicchessia.

Non potrebbe il Municipio imporli come modello a chi non vuol conciliare il proprio interesse con la libertà altrui ed il pubblico decoro?

A Lei la risposta.

— E per noi, ai lettori ed a tutti quelli che hanno visitato città pulite e decorose!

Birraria dei Giardini. — Questa sera nell' interno della Birraria avrà luogo un Concerto musicale che ci si dice verrà ripetuto per l' avvenire due volte per settimana.

Auguriamo al sig. Lombardi proprietario, successo e quattrini per la sua lodevole iniziativa.

Giuochi di Borsa! — Leggiamo nel *Piccolo Giornale di Napoli* del 19:

Un agente di cambio della nostra Borsa è stato arrestato e deferito al potere giudiziario sotto l' imputazione di aver corrotto per denaro due fattorini del telegrafo, De Luca e Fiorillo, i quali avrebbero portato a lui prima che ai destinatari i telegrammi diretti ed alcuni banchieri di Napoli. I telegrammi, se l' imputazione è esatta, sarebbero stati dopo letti, messi in altre buste, sulle quali si rifaceva l' indirizzo. Non ci si è detto se queste buste fossero false, o se prese nell' ufficio telegrafico e portate dagli stessi fattorini. Questi sono stati anche condotti in carcere.

Cantori Viennesi. — Ecco il programma del grandioso concerto di beneficenza che avrà luogo nel Teatro della *Fenice*:

Parte Prima. — Intonazione del «Motto» 1. *La primavera è un cavalier*, Coro con accompagnamento di Pianoforte di Esser. — 2. *Gita in barca*, Coro di Mandelsson. — 3. *Si danzi!* Coro di Sandtner. — 4. *Il Gondoliere*, Coro con accompagnamento di Pianoforte, di Schuberti. — 5. *Verde*, Coro con accompagnamento di 4 corni da caccia di M. Storch. — 6. *A solo di violino*, eseguito e composto da G. Hellmesberger. — 7. *Canto dei Pirati*, Coro di Otto. — * 8. *Belezza mia cara*, Canzone popolare italiana, ridotta a Coro di Weinwurm. — 9. *Amor felice*, Coro a polka, con accompagnamento di Pianoforte di Kremser.

Parte Seconda — *Lontano tanto!* Coro di S. Engelsberg, — 2. *Canti Toscani*, messi in musica per Coro con accompagnamento di Pianoforte da Weinwurm. — 2. *Saluti a Te!* Coro (accompagnato da variazioni a solo di fagotto, eseguite dal membro della Società, il Sig. *Krankenhagen*, Professore al Conservatorio Viennese) di Härtel. — 4. *Vineta*, Coro di Abt. — 5. *L' uccelletto del bosco*, Idillio per flauto con accompagnamento di 4 corni da caccia, composto ed eseguito da F. Doppler. — 6. *Il rossignuolo* Coro con accompagnamento di Pianoforte di Schubert. * 7. *la bella Ninetta*, Canzonetta popolare veneziana, ridotta a Coro da Kremser. — 8. *Al bosco!* Coro con accompagnamento di 4 corni da caccia di Herbeck.

La Direzione è affidata ai dirigenti del Coro della Socretà, Sig. *Rodolfo Weinwurm*, I. R. Professore, e Sig. *Edoardo Kremser*, gentilmente coadjuvati dai membri onorarj di questa Società, Sig. *Giuseppe Hellmesberger* Direttore del Conservatorio di Vienna e Concertista della Corte Imperiale, e Sig. *Francesco Doppler*, Professore del Conservatorio di Vienna, nonchè dal quartetto di Corni da caccia del Teatro di Corte dell' Opera a Vienna.

I Cori contrassegnati col N. 8 della prima parte e 7 della seconda verranno cantati in italiano, gli altri in tedesco. Il testo dei cori colla traduzione italiana dettata dal Sig. *Gaetano Cerri* verrà distribuito alla porta del Teatro.

Il Pianoforte è fornito dalla fabbrica di Vienna di *L. Bösendorfer* fabbricato al servizio della Corte I. R.

Prezzo del Viglietto d' Ingresso It. L. 4. — Prezzo delle Poltrone It. L. 5. — degli Scanni alla Platea e d' Orchestra It. L. 2.

Alla porta d' ingresso vi sarà il Bacile per le offerte che venissero fatte a favore della *Pia Causa*.

Prestito di Barletta. — Nell' estrazione del prestito a premi della città di Barletta avvenuta l' altro ieri, il primo premio di lire 25 mila fu vinto dalla serie 516, numero 36. La serie rimborsata è la 1707.

Un sordo muto che parla. — Leggesi nell' *Emporio Popolare* di Torino del 21:

Abbiamo avuto il piacere di conoscere un simpatico ed elegante giovane figlio di un ricco negoziante di Milano, il quale ebbe la disavventura di nascere sordo-muto.

Da bambino i genitori gli fecero apprendere a leggere o scrivere e colla sua svegliata intelligenza apprese tanto da tenere, ancor giovane assai, i registri relativi allo stabilimento di cui il padre era ed è proprietario.

I genitori vennero nella determinazione di trovar modo di farlo parlare e presero un professore il quale avesse la pazienza di fargli comprendere le parole dal semplice movimento delle labbra e cercare così che egli le ripetesse.

Noi lo abbiamo conosciuto, ed ora, dopo otto anni che fece questo studio, lo interrogammo e ci rispose parlando di storia, di geografia, di matematica ed altro, essendo un giovane eruditissimo.

Parlandogli forte, fortissimo anche, egli non comprende; vocalizzandogli, col semplice movimento delle labbra le parole, eso risponde e si ode una voce roca, cupo, ogni lettera l'accenta in modo nuovo per noi; ma quello che è certo si è che lo si comprende, perchè parla!

Ci sembra adunque risoluto un grande problema, quello cioè di far parlare i sordimuti, e non è certo una scoperta di lieve importanza nell' interesse della scienza e di tanti infelici!

Nuovi uffici telegrafici. — La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 15 corrente in Casalbordino, provincia di Chieti, il 16 in Carate Brienza, provincia di Milano, il 17 Santa Margherita di Belice, provincia di Girgenti e in Curinga, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

22 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roncarà Tancredi di Carlo con Donati Clelia di Felice — Droghetti Giuseppe di Luigi con Baruffaldi Cleonice di Paride — Fabbri Alfonso di Gaetano con Bergami Elvira di Valentino — Alvagnini Enrico di Francesco con Polli Giovanna fu Giovanni — Ziegler Emiliano di Andrea con Mari Maria fu Pietro — Cavallini Vincenzo di Giuseppe con Montanari Rosa fu Antonio — Mazzanti Primo di Giuseppe con Mengolini Maria Rosa fu Antonio — Punzetti Giorgio fu Giuseppe con Rela Matilde Maria di Antonio.

MATRIMONI — N. 0.,

MORTI — Marzola Giuseppe di Borgo S. Giorgio, di anni 30, ortolano, celibe (febbre perniciosa) — Rivani Edmondo di Ferrara, di anni 18, agente, celibe (scrofolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

23 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Finetti Geltrude di Ferrara, di anni 79, nubile (bronchite catarrale) — Ferrarini Elisa di Ferrara, di anni 27, moglie di Mornasi Cesare (tisi supurativa) — Azzolini Rosa di Ferrara, di anni 95, nubile (tabe senile).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 *Agosto* 1874

ROMA	—	48	1	70	51	33
FIRENZE	—	39	79	62	41	54
TORINO	—	14	6	68	80	11
MILANO	—	5	20	50	21	78
VENEZIA	—	10	69	34	54	48
NAPOLI	—	31	63	14	81	45
BARI	—	56	85	73	86	12
PALERMO	—	51	36	31	33	70

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Roma 22 — *Londra* 21 — Si crede probabile che nella settimana ventura la Banca ribasserà lo sconto al 3 0/0.

Lisbona 21 Si smentisce la notizia che il Portogallo tratti con la Germania per

cederle il territorio in Africa attualmente in litigio fra l' Inghilterra ed il Portogallo e che sia stato sottoposto all' arbitrato di Mac-Mahon.

Monaco 21 — Il re di Baviera è partito per Augusta e Stuttgarda. Ignorasi lo scopo di questo viaggio. Alcuni dicono che visiterà il campo di battaglia di Metz altri che visiterà l' imperatrice d' Austria a Wight.

Ginevra 21 — Una lettera del padre Giacinto dice che diede le dimissioni perchè non può discutere con uomini, che confondono il radicalismo con liberalismo.

Continuerà a predicare il Vangelo a Ginevra, non vuole fondare una Chiesa nuova, ma introdurre riforme nella Chiesa antica.

Manco 21 — L' imperatore d' Austria ritornando ieri dal castello di Berg, ricevette immediatamente la visita del re di Baviera.

Brest 21 — Mac-Mahon visitò il porto. I marinai lo acclamarono. Passò in rivista le truppe fra le acclamazioni.

Madrid 20 — Serrano firmò ieri le credenziali per l' ambasciatore spagnuolo a Parigi.

Puygcerda 22 — Ieri Tristany intimò a questa piazza di arrendersi. Incominciò il fuoco stamane.

Parigi 22 — Il re di Baviera è arrivato.

Vienna 22 — Secondo la *Tages Presse* la risposta della Russia nella questione del riconoscimento del governo spagnuolo, sarebbe negativa.

Torino 22 — S. M. il re è giunto da Valdieri.

Augusta 22 — La *Gazzetta Generale* pubblica un telegramma da Parigi il quale dice che il re di Baviera è giunto iersera alle 9 1/4 a Parigi. Andò ad alloggiare all' ambasciata tedesca.

Questo viaggio non ha alcun scopo politico, è consacrato soltanto alla visita degli oggetti d' arte di Parigi e Versailles.

Roma 22 — La Pirocorvetta *Vittor Pisani* approdò il 21 corr. a Moy. Tutti godono buona salute.

Ultimi Telegrammi

Roma 23. — *Quimper* 22. — Mac Mahon si recò alla cattedrale. Il vescovo gli disse: Riconosco la vostra devozione verso il papa; gl' interessi della religione sono inseparabili col benessere della Francia. Prego Dio di soddisfare i vostri desideri.

Il Presidente del Consiglio generale disse che il potere di Mac Mahon permetterà alla Francia di disporre liberamente di se stessa.

Mac Mahon è partito per Lorient.

Vienna 22. — Alcuni giornali confermano la notizia della *Tages Presse* circa il riconoscimento del Governo di Serrano da parte della Prussia.

Il *Fremdemblatt* dice: siccome la cancelleria tedesca ha fino dapprincipio accentuato la condotta comune colle corti di Pietroburgo e Vienna, il riconoscimento del governo di Serrano da parte della Germania sarebbe ora divenuto dubbio.

Magonza 22. — Una circolare del vescovo Kettlere dice che la Chiesa non può partecipare alla festa dell'anniversario di Sedan, perchè la festa non è l'espressione del popolo tedesco, ma di un partito che si dice falsamente rappresentante del popolo e che questa festa è una lotta contro la Chiesa. La Chiesa non può partecipare a questa festa dopochè la si rese pure responsabile dell'attentato di un miserabile.

Il vescovo permette però che si facciano alcune preghiere, specialmente che si preghi Dio che ridoni l' unità intera.

Berlino 22. — La *Gazzetta del Nord* smentisce che si abbia l'intenzione di introdurre nelle scuole superiori l'insegnamento obbligatorio della religione senza confessione, in luogo dell' insegnamento confessionali.

Vienna 23. — La *Presse* dice che il riconoscimento del governo di Serrano da parte dell' Austria e della Germania è un fatto compiuto.

La *Presse* pubblica pure un dispaccio di Madrid, il quale dice che i rappresentanti austriaco e tedesco, comunicarono ufficialmente il giorno 21 corr. ad Ulloa che i loro gabinetti riconobbero il governo di Serrano,

Madrid 23. — I carlisti ruppero la ferrovia fra Valenza e Madrid.

Inserzioni Giudiziarie

(1.ª Inserzione)

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

L'Ill.mo sig. ff. di Presidente dell'intestato Tribunale, con Decreto 17 Agosto 1874 sopra istanza di Prampolini Eleonora ved. Dalbuono di Ferrara, rappresentata dal sottoscritto Procuratore dichiarava aperto il giudizio graduatoriale per la distribuzione di L. 11680 prezzo dell' infradescritto fondo venduto per tasse insolute ad istanza dell' Esattore comunale di Copparo in pregiudizio di Barbi Cinti Gio. Battista del fu Giovanni di Ferrara deliberato a Franceschini Cesare del fu Alfonso di Rô con verbale 14 Aprile 1874 della Pretura del Mandamento di Copparo; delegava all' istruttoria il giudice Avv. Luigi Cavalli, ingiungeva ai creditori di depositare le loro domande coi titoli giustificativi in Cancelleria nel termine di giorni 40 dalla notificazione del decreto da effettuarsi entro giorni 30 dalla sua prolazione.

Stabile venduto

Terreno in Ro (Mand. di Copparo) a diversa coltivazione denominato *Sabbioni, Traverso di Gaetano, Serraglio*, etc. confinante a est e sud colla Via per Polesella, a ovest con Via privata, marcato in Mappa coi N. 75, 1062, 73, 74, 72, 143, 144, 145, 81, 66, 1077 p., 67 p., 1197, aggiunto.

Ferrara 22 Agosto 1874.

Per *Testa, Angelo Zeni*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(2.ª Inserzione)
SI RENDE NOTO

Che, sopra istanza della Congregazione di Carità di Ferrara, per la Sezione Opera Pia Bonaccioli, in persona del suo Presidente Avv. Cav. Cesare Monti, di Ferrara, nell' Udienza che terrà il sullodato Tribunale il 29 Settembre prossimo venturo, si esporrà al pubblico incanto, in pregiudizio di Corti Lorenzo, Primo-Costantino, Secondo-Oscar, ed Elide Corti in Ferri tutti di Pontelagoscuro, ed in due lotti, lo stabile infradescritto, alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi

L' utile dominio e miglioramenti di un vasto fabbricato in Pontelagoscuro, con casa di civile abitazione, magazzeni corti e cortili interni, aderenze e pertinenze, marcato colli Numeri di nuova anagrafe 267, 268, 269, e di mappa 557, 558, confinante a levante coll ragioni Zanchetta, a mezzodì colla Via Mare ed Argine del Po, a ponente colla casa Costa, ed uno stradello di proprietà comune Corti, Galuppi, Cavalieri, e Costa, a tramontana colla Piarda del Po.

Lo stabile suddescritto si venderà in due lotti, ed il primo lotto si compone della Casa grande di civile abitazione, avente ingresso dalla Via Mare, ed il secondo lotto è composto dell'ala a levante, e magazzeni, aventi ingresso dalla Piarda del Po; il tutto come al bando, ed alla perizia giudiziale dell' Ing. Lorenzo Dotti. Secondo la quale, il prezzo d' incanto stabilito pel primo lotto è di Lire 8485. 09 e quello stabilito pel secondo lotto è di L. 4282. 29 e l' uno e l' altro netti dal canone e diretto dominio, che grava l' intero stabile in favore di questa Congregazione di Carità.

Ferrara 20 Agosto 1874.

Gaetano Tumiati Proc.

Copparo 23 Agosto 1874.

Il sottoscritto rende noto che col giorno 27 corr. alle 8 ant. da principio all' inventario del patrimonio relitto dal defunto dottor Luigi Pavanelli nella casa di sua ultima dimora posta in Copparo Via Crocciaro.

Luigi avv. *Zuffi* Notaro.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.